



COMUNICATO STAMPA

Agli organi di informazione
Loro sedi

ELEZIONI COLLEGIO IPASVI BARI ANNULLATE IL PRESIDENTE ANDREULA DEPOSITA IN PROCURA ATTO DI DENUNCIA – QUERELA

Il presidente del Collegio IPASVI di Bari, Saverio Andreula, assistito dall'avvocato Giuseppe Maralfa, ha presentato alla Procura della Repubblica di Bari un atto di denuncia-querela, per fare luce sui presunti brogli accertati nel corso dello spoglio delle schede elettorali in occasione del voto per il rinnovo del Consiglio direttivo. Nell'atto di denuncia, Andreula ripercorre le tappe dell'appuntamento elettorale, dalla convocazione dell'assemblea elettiva fissata per il 30 settembre presso il polo formativo "Santa Caterina da Siena" nel P.O. "Di Venere" di Carbonara, sino ad arrivare alla decisione dell'annullamento del voto "perché durante lo spoglio delle schede elettorali i membri del seggio elettorale rilevano la presenza di 50/54 schede che sarebbero redatte nello stesso modo con l'uso della matita cancellabile" come riportato nell'atto di denuncia. L'annullamento delle elezioni, scrive il presidente Andreula nel documento consegnato ai Magistrati, "è un'operazione di massima trasparenza da parte del sottoscritto" che sino al momento di rilevamento delle schede era in assoluto il più suffragato nelle preferenze. A giudizio del presidente del Collegio IPASVI di Bari, si potrebbe ipotizzare non solo il reato di "sottrazione di circa 50 schede utilizzate per la compilazione con la matita cancellabile" ma anche quello di falso perché "le schede sarebbero vergate dalla stessa mano". Andreula, nel suo atto di denuncia evidenzia come sia stato "letteralmente travolto da una campagna di stampa altamente diffamatoria essendo stato ritenuto responsabile della manipolazione delle schede elettorali" e chiede l'apertura di un'indagine di polizia "finalizzata all'accertamento dei fatti e all'identificazione dei responsabili delle condotte innanzi descritte". Il presidente del Collegio IPASVI di Bari, chiude l'atto di denuncia manifestando la disponibilità "a consegnare le schede elettorali falsificate in proprio possesso sigillate in plico dal seggio e chiede che le stesse siano sottoposte a sequestro probatorio in quanto corpi di reato". Non da ultimo Andreula chiede che sia compiuta una consulenza "onde accertare l'identità della scrittura su ciascuna delle schede e la paternità della firma". L'iniziativa giudiziaria si rende necessaria, oltre che opportuna per tutelare il buon nome di IPASVI e la serenità di tutti gli Infermieri, Assistenti Sanitari e Infermieri Pediatrici iscritti, stante la lesione dell'immagine dell'Ente verificatasi per effetto degli episodi occorsi in occasione delle elezioni e della conseguente campagna mediatica posta in essere da persone diverse dallo stesso Presidente e dai Componenti del Consiglio e per rimuovere ogni insidioso ostacolo al corretto e regolare funzionamento delle elezioni ad indirsi a breve e, più in generale, all'attività di rappresentanza professionale che l'IPASVI esprime a beneficio dei cittadini.

BARI, 13/10/2017



Ufficio stampa
Collegio IPASVI di Bari